

Premessa

PERCORSI E METODOLOGIE

L'archivio, così come era stato consegnato al CSEL-Centro Studi Ettore Luccini di Padova, si presentava in ottimo stato di conservazione anche se con un certo disordine all'interno dei singoli fascicoli.

Per il riordino ho seguito il metodo storico. Ciò ha significato

[...] ricostituire l'ordinamento originario dell'archivio, non solo tenendo semplicemente fra loro separati i vari fondi (secondo il principio del "rispetto dei fondi" dell'archivistica francese), ma disponendo i documenti come sono nati, sulla base della struttura delle competenze, dell'organizzazione interna, del modo di essere e di funzionare dell'ente, dell'ufficio, della magistratura che ha prodotto i documenti, e della evoluzione di quella struttura, competenze, organizzazione, modo di essere e di funzionare¹.

Questa impostazione si è concretizzata nel rispetto dell'ordinamento dei documenti, se questo dimostrava di essere cosa voluta e decisa dai produttori.

Ad esempio, si è deciso di non seguire l'ordinamento cronologico nel caso del fascicolo 44 «Consiglio di Fabbrica I.O.R. Accordi di Azienda I.O.R.», visto che i documenti riportavano anche una numerazione interna.

Inoltre visto che le buste presentavano al loro interno tracce di vecchie segnature, la cui sequenza a volte era rispettata, si è preferito evitare il riordino cronologico generale dei fascicoli per non perdere queste segnature che, si potrebbe ipotizzare, risalivano ad un ordine originario e precedente ad un riordino di cui non sono rimaste tracce.

¹ E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana*, Bologna, 1998⁵, pp. 210-211.

Qui di seguito segnalo le tracce rimaste delle vecchie segnature:

- b. 1 fasc. 19 e fasc. 20
- b. 2 da fasc. 23 a fasc.27 e fasc. 29. La numerazione procede come se un tempo fosse numerato anche il fasc. 28
- b. 3 da fasc. 31 a fasc. 33; da fasc. 35 a fasc. 39; da fasc. 41 a fasc. 43. La numerazione procede come se un tempo fosse numerato anche i fascc. 34 e 40.
- b. 4 non sono presenti vecchie segnature
- b. 5 da fasc. 45 a fasc.56
- b. 6 da fasc. 57 a fasc.61
- b. 7 da fasc. 62 a fasc. 66
- b. 8 non sono presenti vecchie segnature
- b. 9. fasc. 81
- b. 10 fasc 82 a 85
- b. 11 fasc 86 a 89
- b. 12 non sono presenti vecchie segnature
- b. 13 fasc. 97, 98 e 100, 101 La numerazione procede come se un tempo fosse numerato anche il fasc. 100
- b. 14 non sono presenti vecchie segnature
- b. 15 non sono presenti vecchie segnature
- b. 16 non sono presenti vecchie segnature
- b. 17 non sono presenti vecchie segnature

Per quanto riguarda l'individuazione delle serie all'interno dell'archivio GALILEO-IOR, bisogna inanzitutto chiarire che

[...] l'articolazione in serie di un archivio si collega infatti sia al determinarsi di caratteristiche formali omogenee dei documenti, dipendenti dalla natura degli atti e dei provvedimenti o anche dall'attività cui la documentazione scritta si riferisce, sia al definirsi di una distinzione tra le funzioni dell'ente. Nel concetto di serie è implicita un'idea di sequenza di dati omogenei, di evidenza di qualche elemento unificante nell'ambito di un'organizzazione sistematica².

Quindi si è cercato di individuare dei gruppi di fascicoli basati sull'omogeneità dei dati forniti.

Per l'aspetto più "fisico" del riordino, si è provveduto a sostituire

² P. CARUCCI e M. MESSINA, *Manuale di archivistica per l'impresa*, Roma, 1998, p. 156.

PREMESSA

con graffette di gomma gli spilli, e gli altri mezzi di condizionamento metallico esistenti, visto che la ruggine incominciava, ormai, ad intaccare i supporti documentari.

MIRKO ROMANATO

